

Cent 20 la copia... ABONAMENTI: ITALIA e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- ESTERO ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Giovedì 6 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per ann. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni. Pubblicità, Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuari L. 3.

Il problema austriaco

Giuseppe Redlich, che sotto la monarchia degli Asburgo godeva di una larghissima influenza, ha pubblicato nell'Esprit International del 1 luglio un interessantissimo articolo sul « problema austriaco ».

Il « problema austriaco » che aveva incominciato a porsi, dopo la rivoluzione del 1848, come una delle espressioni della politica europea, cambiò di senso col tempo. Dopo il crollo della duplice monarchia danubiana, la nuova repubblica austriaca si vide imporre un obbligo affatto speciale, quello di continuare a vivere indipendentemente.

Monsieur Selpel che pure ebbe a dichiarare che l'80 per cento della popolazione austriaca era favorevole all'unione coll'impero germanico, non credette che questa unione potesse realizzarsi immediatamente. Il 2 settembre 1922, in occasione del prestito accordato all'Austria dalla Società delle Nazioni, il suo governo s'impegnò con un protocollo particolare a non alienare la propria indipendenza conformemente all'articolo 88 del trattato di S. Germano.

« Essa si asterrà — dice il protocollo — da ogni negoziazione, da ogni impegno economico o finanziario suscettibile di ledere direttamente o indirettamente questa indipendenza ».

I governi che succedettero a Selpel presero vivo interesse all'idea dell'Anschluss alla Germania, ma in linea di fatto non si fece gran che tanto a Vienna quanto a Berlino.

« Si prese l'abitudine in Germania — dice Giuseppe Redlich — in certe circostanze più o meno opportune, di fare appello pubblicamente al « popolo fratello » austriaco. Il presidente del Reichstag tedesco, Loeb, mostrò un certo zelo; il partito cattolico manifestò similitudini di sentimento; ma è innegabile che nella vita politica tedesca l'idea dell'Anschluss non ebbe fin qui una parte importante. Il desiderio di unione tra la Germania e l'Austria formò un punto fisso soltanto nella polemica contro i trattati di pace e soprattutto contro « l'egemonia » della Francia.

Durante questo periodo non si può parlare di un'azione vera e propria proposita nel Reich. Dopo il 1922 bisogna riconoscere dalle due parti una certa « tepidezza nel conseguimento di questo scopo. Ciò spiega la forte impressione prodotta non soltanto nei due stati tedeschi, ma nell'Europa intera, dall'annuncio su un punto di un accordo provvisorio tra il Cancelliere federale austriaco, Schönerer, e il ministro tedesco Curcio, sull'unione doganale dei due Stati ».

Il Redlich passò a parlare dei rapporti attuali tra i tedeschi della Germania e quelli dell'Austria. La separazione tra la Germania del Nord e quella del Sud rimonta al periodo medioevale.

Ma non è che nel secolo XVIII che essa prende, collo sviluppo della Prussia, tutta la sua acuità e viene uno dei dati più fermi della politica europea.

Dopo Maria Teresa l'opposizione delle due grandi potenze tedesche divenne l'opposizione tra l'Austria e la Prussia. La Baviera e in una certa misura la Sassonia formarono la transizione tra l'austriaco tedesco e l'austriaco del Nord.

menticati. Stöcker, Blöcker, Liebermann von Sonnenberg. Ma è in Austria che s'è servito per la prima volta dell'antisemitismo come arma politica. Tuttavia, all'inizio si svilupparono si applicarono due programmi di partiti differenti. Il primo è l'opera del panzermanista von Schönerer; il secondo fu presentato come programma dai conservatori cattolici viennesi negli anni che seguirono il 1880 ed è sotto questa influenza che il Dr. Carlo Lueger incominciò la sua carriera. Sono noti i successi ottenuti da Carlo Lueger borgomastro di Vienna. Per tre volte la Vienna l'ebbe per tre volte il vecchio imperatore annullò l'ele-

zione, ma alla fine la vittoria arrivò a Lueger. Giuseppe Redlich chiude il suo studio così: « Io ritorno ora alla questione di sapere perchè l'austriaco si lascerebbe governare dal nazional-socialismo di cui conosce da tempo le formule e che ha anche praticato, senza perciò rompere l'equilibrio o pervenire al paradosso sociale che i teorici razzisti promettono al popolo tedesco. Per quanto cattiva possa essere la situazione politica austriaca; dopo il 1914 non soccombette ancora a quella spaventevole psicopatologia che l'agitazione nazionale ha provocata in Germania. Ciò è dovuto sino a un certo punto al fatto che, malgrado la loro comune origine, la sua storia secolare l'ha modellata e differenziata dai suoi fratelli tedeschi. L'austriaco è per natura sovente uno scettico che non ha in generale una fiducia cieca nelle promesse dei capopartiti politici e nel loro programma. Il « problema austriaco » si pone di più in più praticamente per rapporto a questi danubiani soprattutto. Questa pagina di storia che abbiamo rievocato seguendo lo studio del Redlich è come la prefazione per poter comprendere in tutti i suoi aspetti il problema austriaco. E. V.

LONDONDERRY, 5. Oggi alle ore 13,15 (ora locale) la seconda squadra aerea atlantica è partita da Londonderry, diretta a Reykjavik. (Stefani).

LONDONDERRY, 5 pom. Verso le ore 11, ora locale, gli aerei hanno ricevuto l'ordine di recarsi a bordo dei 24 apparecchi e di rimanervi in attesa di istruzioni. La squadra aerea ha decollato alle ore 12,40, ora locale, corrispondente alle 13,15 dell'ora italiana, partendo per Reykjavik, terza tappa del decollo in perfetto ordine in venti minuti.

La fine dell'indugio. Non appena si è sparsa la notizia che la squadra di Balbo avrebbe ripreso il viaggio di lì a poco una grande folla si è radunata al molo per salutare gli equipaggi giunti da Londonderry in automobili, messi a disposizione da cittadini privati.

Mentre gli equipaggi circondati dalla folla plaudente erano per salire nei motoscafi, onde portarsi agli ormeggi di Culmore, il colonnello Fisse Longo comandante in terza della crociera, ha rivolto loro un breve discorso per congratularsi delle ultime segnalazioni meteorologiche e delle ultime istruzioni sulla rotta da seguire. Ha concluso augurando ottima traversata e lo stesso successo delle precedenti.

Ultimo a giungere a Culmore è stato il generale Balbo, che appariva lietissimo per la fine dell'indugio. Il comandante si è imbarcato in un veloce motoscafo fra gli applausi della folla, che agitando fazzoletti, berretti e bandiere tricolori.

Balbo è stato calorosamente salutato dal Maresciallo dell'Aviazione, dal Sindaco di Londonderry, dai marchesi Gavotti Console generale d'Italia a Glasgow. Numerose macchine hanno fotografato la scena.

Balbo è giunto nel suo apparecchio alle 12,30 ora locale e dieci minuti dopo l'apparecchio si levò dalle acque seguito a brevi intervalli regolari dagli altri.

Se Londonderry è in festa e in ansia per la permanenza temporanea e l'imminente nuovo balzo della squadra atlantica italiana, Reykjavik non è da meno nell'attesa dell'arrivo che le condizioni del tempo in questi giorni hanno reso nella mente di tutta la platea mondiale ancora più emozionante del prevedibile.

Molto si loda la preveggenza e la maschia prudenza di cui dà prova il capo dei cento volatori italiani, prudenza che rende la crociera d'altissimo significato anche agli effetti delle future comunicazioni per le vie dell'Atlantico settentrionale. Soprattutto l'Islanda e la sua capitale sentono quale significato sia per avere la tappa all'estremo nord e contano di divenire, in un futuro non troppo lontano, base regolare dei servizi aerei Europa-America del Nord.

Intanto questa pacata gente anglosassone dà prova di un'ansietà e di un entusiasmo non forse evidenti come potrebbero essere quelli d'altro paese, ma sicuramente manifestati da mille segni. Nell'atmosfera brumosa del ciclone che pure ha impedito finora il secondo balzo oceanico di Balbo, si ergono le bandiere italiane i cui colori piovono e vento non valgono ad umiliare.

Per tutto si trovano fotografie di Mussolini e di Balbo e le musiche hanno interrotto la sequenza sinfonica dei canti americani per im-

La dichiarazione di Roosevelt indica invece che egli ha mutato atteggiamento dall'epoca del suo incontro con Mac Donald, nel corso del quale non sollevò alcuna obiezione a che il problema della stabilizzazione permanente o temporanea fosse esaminato dalla Conferenza. Mentre è chiaro, conclude il Times, che la Conferenza ha perduto un certo tempo in discussioni monetarie non si è tuttavia disposti a considerarla come morta, né alcuna proposta di abbandonare i lavori è stata avanzata. Sebbene sia dubbio che la Conferenza raggiunga tutti i risultati sperati, vi è una considerevole quantità di lavoro che essa può svolgere fuori del campo monetario quali tariffe restrizioni del commercio, controllo della produzione.

Le dichiarazioni dei delegati. In un articolo di fondo, il Times osserva poi che la divergenza fra il punto di vista americano e quello dei paesi d'Europa continentale non concerne la stabilizzazione della valuta sulla quale tutti sono d'accordo, il punto sul quale le politiche sono in opposizione è se nella via della stabilizzazione permanente quella del potere di accontentarsi o quella dei cambi debba avere la precedenza. Il giornale accenna che non bisogna abbandonare i lavori senza averli esauriti, e una certa letargia della delegazione americana dimostra che, lungi dal voler determinare il fallimento della Conferenza, Roosevelt ha voluto prevenire che essa venisse una strada che egli considerava sbagliata. Ad ogni modo, osserva il Times, è certo che Roosevelt non può che rendersi conto del gravissimo danno che deriva dalla mancata interezza che incoraggia le manovre speculative. Egli a quanto viene riferito avrebbe dichiarato che le speculazioni debbono essere repressa dalle banche piuttosto che dai Governi ma è sicuro che per agire efficacemente le banche debbono potere contare sull'appoggio del Governo.

La cronaca di ieri registra due «missioni dell'ufficio, presiedute da Mac Donald. Vi è intervenuto oltre ai capi della Delegazione il governatore Cox della Delegazione americana.

Sullo svolgimento della riunione riportiamo il resoconto della North American Newspaper Alliance. « A uno a uno i capi delle Delegazioni si sono alzati e hanno parlato con franchezza più che con amarezza della delusione provata nel rifiuto dell'America della collaborazione negli affari mondiali. « Il nostro paese non è stato costretto a Washington dalla situazione in America che ha portato ai mutamenti nell'atteggiamento. Il Presidente, ma anche noi abbiamo i nostri problemi e ci sembra che avremmo il diritto di ritenere che malgrado le mutate condizioni economiche l'America avrebbe osservato in qualche modo i suoi obblighi verso il mondo. « In seguito ogni capo di Delegazione ha detto il comunicato emanato a Washington dal l'approvazione del Presidente e l'approvazione di rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia si recarono a Washington per preparare la Conferenza. Tutti questi comunicati promettono la stabilizzazione delle valute. Uno dopo l'altro, hanno detto delle non buone impressioni in Europa nei confronti della Conferenza ed è stato messo in chiaro al governatore Cox che rappresentava l'America alla Conferenza che l'Europa ritiene che l'America cerchi di recuperare la propria prosperità a spese della stabilità economica, sociale e politica dell'Europa. Cox è rimasto profondamente impressionato. Quando è uscito nella galleria ove si trovavano i giornalisti, ed esperti e i delegati il suo aspetto era visibilmente turbato ».

Il rinvio a giovedì. All'unanimità era stato deciso di proporre l'aggiornamento della Conferenza nella seduta che doveva aver luogo ieri sera. A questa seduta Cordell Hull ha domandato un rinvio sino ad oggi che è stato quindi protratto sino a giovedì prossimo.

Il comunicato ufficiale dice: « L'ufficio della Conferenza si è riunito stasera alle 18 sotto la presidenza di MacDonald per discutere dello stato attuale dei lavori e ha deciso di continuare la discussione in una altra seduta che avrà luogo giovedì ».

A quanto si apprende C. Hull attenderebbe da Roosevelt una risposta in base alla quale poter tentare un salvataggio all'ultima ora.

Secondo la Reuters da Roma, in Italia il fallimento della Conferenza economica non stupisce nessuno. L'Italia rimane ferma nella sua politica monetaria e

Le decisioni sulla sorte dei lavori di Londra rimesse alla riunione di oggi. Cordell Hull attende istruzioni dalla Casa Bianca.

LONDRA, 5 pom. Tutti i giornali pubblicano il testo delle dichiarazioni fatte da Hull in nome del Governo americano e il comunicato diramato dalle Delegazioni italiana, francese, belga, svizzera, olandese e polacca, relativo a mantenimento e alla difesa del gold standard.

Sotto il titolo: « Disappunto britannico », il Times conferma che la Delegazione britannica confidava che con lo schema preparato venerdì scorso e sottoposto all'attenzione di Moley e di Hull si fosse trovata una soddisfacente via d'uscita.

La dichiarazione di Roosevelt indica invece che egli ha mutato atteggiamento dall'epoca del suo incontro con Mac Donald, nel corso del quale non sollevò alcuna obiezione a che il problema della stabilizzazione permanente o temporanea fosse esaminato dalla Conferenza. Mentre è chiaro, conclude il Times, che la Conferenza ha perduto un certo tempo in discussioni monetarie non si è tuttavia disposti a considerarla come morta, né alcuna proposta di abbandonare i lavori è stata avanzata. Sebbene sia dubbio che la Conferenza raggiunga tutti i risultati sperati, vi è una considerevole quantità di lavoro che essa può svolgere fuori del campo monetario quali tariffe restrizioni del commercio, controllo della produzione.

Le dichiarazioni dei delegati. In un articolo di fondo, il Times osserva poi che la divergenza fra il punto di vista americano e quello dei paesi d'Europa continentale non concerne la stabilizzazione della valuta sulla quale tutti sono d'accordo, il punto sul quale le politiche sono in opposizione è se nella via della stabilizzazione permanente quella del potere di accontentarsi o quella dei cambi debba avere la precedenza. Il giornale accenna che non bisogna abbandonare i lavori senza averli esauriti, e una certa letargia della delegazione americana dimostra che, lungi dal voler determinare il fallimento della Conferenza, Roosevelt ha voluto prevenire che essa venisse una strada che egli considerava sbagliata. Ad ogni modo, osserva il Times, è certo che Roosevelt non può che rendersi conto del gravissimo danno che deriva dalla mancata interezza che incoraggia le manovre speculative. Egli a quanto viene riferito avrebbe dichiarato che le speculazioni debbono essere repressa dalle banche piuttosto che dai Governi ma è sicuro che per agire efficacemente le banche debbono potere contare sull'appoggio del Governo.

La cronaca di ieri registra due «missioni dell'ufficio, presiedute da Mac Donald. Vi è intervenuto oltre ai capi della Delegazione il governatore Cox della Delegazione americana.

Le decisioni sulla sorte dei lavori di Londra rimesse alla riunione di oggi

Cordell Hull attende istruzioni dalla Casa Bianca

LONDRA, 5 pom. Tutti i giornali pubblicano il testo delle dichiarazioni fatte da Hull in nome del Governo americano e il comunicato diramato dalle Delegazioni italiana, francese, belga, svizzera, olandese e polacca, relativo a mantenimento e alla difesa del gold standard.

Sotto il titolo: « Disappunto britannico », il Times conferma che la Delegazione britannica confidava che con lo schema preparato venerdì scorso e sottoposto all'attenzione di Moley e di Hull si fosse trovata una soddisfacente via d'uscita.

La dichiarazione di Roosevelt indica invece che egli ha mutato atteggiamento dall'epoca del suo incontro con Mac Donald, nel corso del quale non sollevò alcuna obiezione a che il problema della stabilizzazione permanente o temporanea fosse esaminato dalla Conferenza. Mentre è chiaro, conclude il Times, che la Conferenza ha perduto un certo tempo in discussioni monetarie non si è tuttavia disposti a considerarla come morta, né alcuna proposta di abbandonare i lavori è stata avanzata. Sebbene sia dubbio che la Conferenza raggiunga tutti i risultati sperati, vi è una considerevole quantità di lavoro che essa può svolgere fuori del campo monetario quali tariffe restrizioni del commercio, controllo della produzione.

Le dichiarazioni dei delegati. In un articolo di fondo, il Times osserva poi che la divergenza fra il punto di vista americano e quello dei paesi d'Europa continentale non concerne la stabilizzazione della valuta sulla quale tutti sono d'accordo, il punto sul quale le politiche sono in opposizione è se nella via della stabilizzazione permanente quella del potere di accontentarsi o quella dei cambi debba avere la precedenza. Il giornale accenna che non bisogna abbandonare i lavori senza averli esauriti, e una certa letargia della delegazione americana dimostra che, lungi dal voler determinare il fallimento della Conferenza, Roosevelt ha voluto prevenire che essa venisse una strada che egli considerava sbagliata. Ad ogni modo, osserva il Times, è certo che Roosevelt non può che rendersi conto del gravissimo danno che deriva dalla mancata interezza che incoraggia le manovre speculative. Egli a quanto viene riferito avrebbe dichiarato che le speculazioni debbono essere repressa dalle banche piuttosto che dai Governi ma è sicuro che per agire efficacemente le banche debbono potere contare sull'appoggio del Governo.

La cronaca di ieri registra due «missioni dell'ufficio, presiedute da Mac Donald. Vi è intervenuto oltre ai capi della Delegazione il governatore Cox della Delegazione americana.

Sullo svolgimento della riunione riportiamo il resoconto della North American Newspaper Alliance. « A uno a uno i capi delle Delegazioni si sono alzati e hanno parlato con franchezza più che con amarezza della delusione provata nel rifiuto dell'America della collaborazione negli affari mondiali. « Il nostro paese non è stato costretto a Washington dalla situazione in America che ha portato ai mutamenti nell'atteggiamento. Il Presidente, ma anche noi abbiamo i nostri problemi e ci sembra che avremmo il diritto di ritenere che malgrado le mutate condizioni economiche l'America avrebbe osservato in qualche modo i suoi obblighi verso il mondo. « In seguito ogni capo di Delegazione ha detto il comunicato emanato a Washington dal l'approvazione del Presidente e l'approvazione di rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia si recarono a Washington per preparare la Conferenza. Tutti questi comunicati promettono la stabilizzazione delle valute. Uno dopo l'altro, hanno detto delle non buone impressioni in Europa nei confronti della Conferenza ed è stato messo in chiaro al governatore Cox che rappresentava l'America alla Conferenza che l'Europa ritiene che l'America cerchi di recuperare la propria prosperità a spese della stabilità economica, sociale e politica dell'Europa. Cox è rimasto profondamente impressionato. Quando è uscito nella galleria ove si trovavano i giornalisti, ed esperti e i delegati il suo aspetto era visibilmente turbato ».

Il rinvio a giovedì. All'unanimità era stato deciso di proporre l'aggiornamento della Conferenza nella seduta che doveva aver luogo ieri sera. A questa seduta Cordell Hull ha domandato un rinvio sino ad oggi che è stato quindi protratto sino a giovedì prossimo.

Il comunicato ufficiale dice: « L'ufficio della Conferenza si è riunito stasera alle 18 sotto la presidenza di MacDonald per discutere dello stato attuale dei lavori e ha deciso di continuare la discussione in una altra seduta che avrà luogo giovedì ».

A quanto si apprende C. Hull attenderebbe da Roosevelt una risposta in base alla quale poter tentare un salvataggio all'ultima ora.

Secondo la Reuters da Roma, in Italia il fallimento della Conferenza economica non stupisce nessuno. L'Italia rimane ferma nella sua politica monetaria e

Le decisioni sulla sorte dei lavori di Londra rimesse alla riunione di oggi. Cordell Hull attende istruzioni dalla Casa Bianca.

LONDRA, 5 pom. Tutti i giornali pubblicano il testo delle dichiarazioni fatte da Hull in nome del Governo americano e il comunicato diramato dalle Delegazioni italiana, francese, belga, svizzera, olandese e polacca, relativo a mantenimento e alla difesa del gold standard.

Gli eroici aviatori italiani hanno spiccato il volo sull'Atlantico

LONDONDERRY, 5. Oggi alle ore 13,15 (ora locale) la seconda squadra aerea atlantica è partita da Londonderry, diretta a Reykjavik. (Stefani).

LONDONDERRY, 5 pom. Verso le ore 11, ora locale, gli aerei hanno ricevuto l'ordine di recarsi a bordo dei 24 apparecchi e di rimanervi in attesa di istruzioni. La squadra aerea ha decollato alle ore 12,40, ora locale, corrispondente alle 13,15 dell'ora italiana, partendo per Reykjavik, terza tappa del decollo in perfetto ordine in venti minuti.

La fine dell'indugio. Non appena si è sparsa la notizia che la squadra di Balbo avrebbe ripreso il viaggio di lì a poco una grande folla si è radunata al molo per salutare gli equipaggi giunti da Londonderry in automobili, messi a disposizione da cittadini privati.

Mentre gli equipaggi circondati dalla folla plaudente erano per salire nei motoscafi, onde portarsi agli ormeggi di Culmore, il colonnello Fisse Longo comandante in terza della crociera, ha rivolto loro un breve discorso per congratularsi delle ultime segnalazioni meteorologiche e delle ultime istruzioni sulla rotta da seguire. Ha concluso augurando ottima traversata e lo stesso successo delle precedenti.

Ultimo a giungere a Culmore è stato il generale Balbo, che appariva lietissimo per la fine dell'indugio. Il comandante si è imbarcato in un veloce motoscafo fra gli applausi della folla, che agitando fazzoletti, berretti e bandiere tricolori.

Balbo è stato calorosamente salutato dal Maresciallo dell'Aviazione, dal Sindaco di Londonderry, dai marchesi Gavotti Console generale d'Italia a Glasgow. Numerose macchine hanno fotografato la scena.

Balbo è giunto nel suo apparecchio alle 12,30 ora locale e dieci minuti dopo l'apparecchio si levò dalle acque seguito a brevi intervalli regolari dagli altri.

Se Londonderry è in festa e in ansia per la permanenza temporanea e l'imminente nuovo balzo della squadra atlantica italiana, Reykjavik non è da meno nell'attesa dell'arrivo che le condizioni del tempo in questi giorni hanno reso nella mente di tutta la platea mondiale ancora più emozionante del prevedibile.

Molto si loda la preveggenza e la maschia prudenza di cui dà prova il capo dei cento volatori italiani, prudenza che rende la crociera d'altissimo significato anche agli effetti delle future comunicazioni per le vie dell'Atlantico settentrionale. Soprattutto l'Islanda e la sua capitale sentono quale significato sia per avere la tappa all'estremo nord e contano di divenire, in un futuro non troppo lontano, base regolare dei servizi aerei Europa-America del Nord.

Intanto questa pacata gente anglosassone dà prova di un'ansietà e di un entusiasmo non forse evidenti come potrebbero essere quelli d'altro paese, ma sicuramente manifestati da mille segni. Nell'atmosfera brumosa del ciclone che pure ha impedito finora il secondo balzo oceanico di Balbo, si ergono le bandiere italiane i cui colori piovono e vento non valgono ad umiliare.

Per tutto si trovano fotografie di Mussolini e di Balbo e le musiche hanno interrotto la sequenza sinfonica dei canti americani per im-

L'Islanda è regina della zona dei cicloni. Non ne ha alcuna colpa ed anzi ne soffre per prima le conseguenze. In questa occasione vuole farselo perdonare e, per vero dire, è tanta cordialità nel suo brusco sorriso che il perdono è già offerto.

L'ansia della vigilia si vive soprattutto qui e i bollettini meteorologici vi sono letti e studiati come rendiconti di operazioni guerresche fra il buono e il cattivo tempo. Conviene dicemmo ieri nel pomeriggio dopo che era giunta la notizia del rinvio ancora una volta decretato dal gen Balbo della partenza, i bollettini palleggiati fra le navi noliolate in proposito e i due sommergibili italiani dislocati sulla rotta, davano da sperare un accenno di miglioramento. Il miglioramento in parola si è consolidato e per questo la popolazione di Reykjavik ha accolto l'ansia della sua aspettativa.

Forse il balzo è imminente. Balzo vasto e non facile: 1500 chilometri di mare aperto a tutte le perturbazioni. Nessuno degli abitanti della capitale è tranquillo. Ogni poco si attendono notizie: la radio farà presto ogni veicolo ma ancora più veloci e mille volte più ardente è l'augurio e il voto comune rinnovato nella chiesa cattolica di Reykjavik dal vescovo insieme con la più viva preghiera per i valorosi transvolatori.

I nostri vicini francesi continuano ad occuparsi estesamente della crociera atlantica. L'ordine scrive che essa costituisce una formidabile dimostrazione aeronautica che deve essere considerata e studiata da un duplice punto di vista.

« La sua portata — continua il giornale — non consiste infatti solamente nel valore « artistico » del volo, ma anche nel suo carattere di manifestazione nazionale. La spedizione moderna dal punto di vista tecnico costituisce una realizzazione sulla quale dobbiamo attirare l'attenzione dei nostri compatriotti ».

Il giornale mette in rilievo la dimostrazione fornita dalle prestazioni della crociera, della possibilità che 25 idrovolanti, attrezzati con due motori ciascuno, recanti 4 uomini a bordo a disposizione di un raggio d'azione di 400 km. sorvolino le Alpi a 4.000 metri di altezza e affrontino l'Atlantico sotto regimi atmosferici incostanti e pericolosi, alla velocità media di 230 Km.

Basta trasportare questo esperimento nel campo commerciale mediante un adattamento normale, — aggiunge il giornale — per comprendere tutte le vaste possibilità aperte alla industria aeronautica e alle linee italiane. Se poi si getta un colpo d'occhio sulla utilizzazione militare resa possibile da una materiale di questo genere, si giurerebbe il grado di perfezionamento e di potenza raggiunto dall'aviazione italiana. Questa potenza è decuplicata senza dubbio dalla formazione degli uomini e dal dinamismo del loro Ca. Il generale Balbo non è soltanto un pilota; egli ha provato anche a essere un Capo, ciò che è ancora più raro.

Il giornale aggiunge che i risultati raggiunti dall'aviazione italiana sono il prodotto di una imponente preparazione e della capacità personale del Ministro dell'Aviazione; ma anche derivano dalla circostanza che questi ha avuto tutto il tempo, tutta l'autorità e tutti i mezzi non solo finanziari, ma soprattutto politici, necessari per realizzare il compito assegnato. « In una Nazione assetata di rinascita, i concorsi sono venuti in massa. Il Capo supremo ha fornito un potenziale di volontà e di fede quasi incredibili. Quando il Ministro dell'Aviazione è qualsiasi altra preoccupazione che non fosse quella del successo, il Duce gli ha permesso di spiegare le ali all'Italia verso l'ambito trionfo ».

Le solenni onoranze a la salma del motorista Quintavalle ad Amsterdam. L'AJA, 5. Si sono svolti ieri solenni funerali del sergente motorista Quintavalle, deceduto sabato scorso nell'incidente dell'apparecchio della crociera di Decennale. Stamani ha avuto luogo nella chiesa cattolica di Amsterdam una Messa funebre e la benedizione della salma con l'intervento dei rappresentanti del Governo olandese, del R. Ministro d'Italia all'Aia, del R. Addetto aeronautico, del R. Console Olandese, del R. Ministro d'Italia all'Aia del R. Console generale di Amsterdam, del Fascio al completo e di numerosissimi e commosso pubblico.

Nel pomeriggio la salma è stata trasportata a Rotterdam ed è stata imbarcata su il piroscafo italiano Ronchi, diretto in Italia. Rendeva gli onori una compagnia di fanteria di marina ed erano presenti i rappresentanti del Ministro della

Defesa e del Borgomastro e di altre autorità olandesi, il R. Addetto aeronautico, il personale della R. Delegazione, i RR. Consoli a Rotterdam e ad Amsterdam, il Fascio di Rotterdam e la rappresentanza degli altri Paesi dell'Olanda con i galliardetti.

Il R. Ministro Tagliani ha nuovamente ringraziato il Governo e la popolazione olandese per le accoglienze fatte alla squadra atlantica e per la parte presa al doloroso incidente ed ha fatto rilevare come la perdita della giovane vita non diminuisca ma consacrì l'audacia e la grandezza dell'impresa.

Defesa e del Borgomastro e di altre autorità olandesi, il R. Addetto aeronautico, il personale della R. Delegazione, i RR. Consoli a Rotterdam e ad Amsterdam, il Fascio di Rotterdam e la rappresentanza degli altri Paesi dell'Olanda con i galliardetti.

Il R. Ministro Tagliani ha nuovamente ringraziato il Governo e la popolazione olandese per le accoglienze fatte alla squadra atlantica e per la parte presa al doloroso incidente ed ha fatto rilevare come la perdita della giovane vita non diminuisca ma consacrì l'audacia e la grandezza dell'impresa.

NUOVE OPERE PUBBLICHE. Fervore di lavori nelle varie città italiane. ROMA, 5 pom. La rassegna delle nuove opere pubbliche in corso di esecuzione o in progetto nelle varie città italiane si arricchisce di nuovi, interessanti elementi.

A Parma è da ricordarsi fra le iniziative cittadine per l'incremento demografico la costruzione che s'inizierà entro il mese, dalla prima casa riservata ai giovani sposi. L'iniziativa viene realizzata dall'Istituto autonomo per le case popolari. Hanno concorso al sovvenzionamento il Comune di Parma, l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio e la Banca del Monte con cospicue donazioni che si ripeteranno per cinque anni. In breve saranno costruiti ben 130 appartamenti modernissimi e ultra-economici riservati espressamente alle giovani coppie. Per deliberazione dell'Istituto, autonomo per le case popolari il primo edificio sarà iniziato fra pochi giorni nel quartiere più elevato e più salubre della città. Esser comprenderà 24 appartamenti riuniti in un'ultraria, ampia modernissima costruzione circondata da una cancellata che racchiude anche una grande area di verde.

A Bari continua lo sviluppo della città giardino, nella zona « Libreria di Colonna » secondo le direttive del piano regolatore a suo tempo approvato dall'ufficio tecnico municipale. A Sassari saranno quanto prima iniziati i lavori per la costruzione della banchina di approdo a Santa Teresa Gallura, per una spesa di lire 600.000.

Sanatori e ospedali. A Brescia è pressoché terminato il nuovo grandioso sanatorio della provincia di Brescia e di Cremona. Lo stabilimento comprenderà la spesa di due milioni, già raccolti, attraverso pubbliche e private offerte, a cura del Consorzio antitubercolare di Brescia. La presidenza del Consorzio ha trattato già deliberato la costruzione di un altro edificio esclusivamente riservato ai bambini.

A Modena è stato bandito in questi giorni il concorso per il progetto del nuovo ospedale. Il concorso nazionale chiama a raccolta tutti gli architetti ed ingegneri italiani regolarmente iscritti ai Sindacati fascisti. Il costo dell'ospedale clinico da progettare non deve superare i 15 milioni, non compresi il valore del terreno e l'arredamento. Saranno assegnati numerosi premi: 20 mila lire per il primo, 35.000 per il secondo e 25.000 per il terzo. L'ospedale clinico dovrà avere la capacità di 80 letti e comprendere i relativi istituti annessi e servizi.

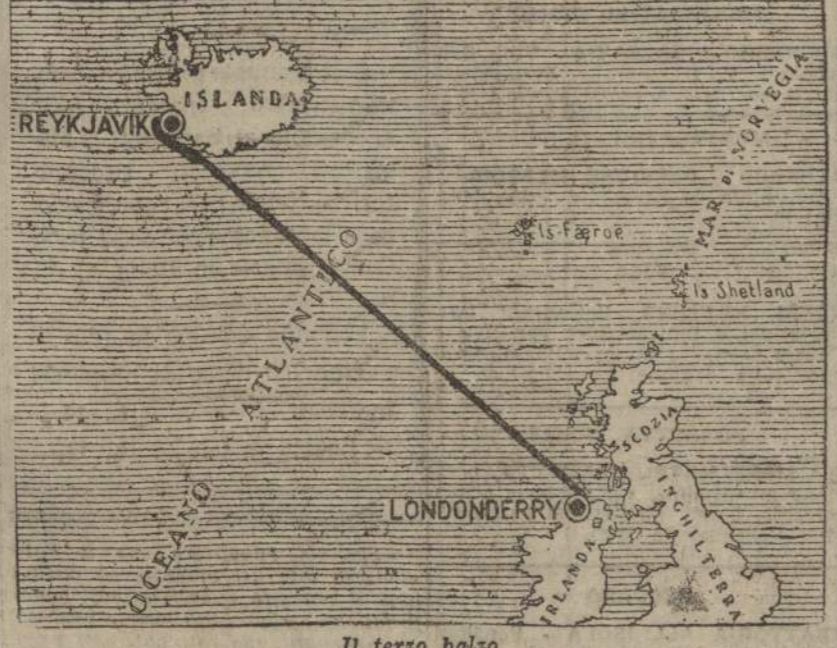
L'acquedotto istriano. A Trieste sono in attivo sviluppo i lavori per il grande acquedotto istriano eseguito dal Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, che darà l'acqua a circa 300.000 abitanti e cioè a quasi tutta la popolazione della penisola. La spesa totale dell'acquedotto, che si aggira sul 200 milioni di lire, è sostenuta per il 95 per cento dallo Stato. Il primo gruppo di lavori sarà ultimato per il prossimo 23 ottobre.

A Pola è stata bandita l'asta per la sistemazione dell'Arena e sono stati assegnati ad un'impresa cittadina i lavori che dovranno essere terminati per il 31 luglio prossimo.

A Milano l'Amministrazione dei monumenti ha predisposto il restauro della facciata del palazzo del Piemontino, che è, come è noto, il Palazzo Reale della Città.

In Tripolitania. Infine a Tripoli sono prossimi i lavori di ampliamento dell'ospedale per cui verrà infatti una speciale appalto. Tra i lavori figura innanzitutto la costruzione di un padiglione per il ricovero dei tubercolosi, che potrà disporre di 80 letti, che si aggiungono agli altri 70 dei quali è in corso la sistemazione in appositi fabbricati ormai quasi ultimati.

Il nuovo Segretario Generale del Governo della Tripolitania. ROMA, 5 pom. Il gr. uff. dott. Giuseppe Bruni, reggente il Segretariato generale del Governo della Tripolitania, è stato nominato segretario generale del Governo stesso.



Il terzo balzo

9-13 SETTEMBRE

VERSÒ LA PACE RELIGIOSA IN GERMANIA

Buone probabilità di un accordo col Reich

CITTA' DEL VATICANO, 5. - I giornali continuano ad occuparsi largamente del concordato fra la Santa Sede ed il Reich...

S. E. mons. Cremonesi, Elemosiniere segreto; S. E. mons. Iorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; S. E. Bacci, Segretario dei Brevi ad Principes.

Nella Sala Ducale il Papa ha ricevuto circa 250 pellegrini delle Diocesi di Luni, La Spezia, Brugnate e Sarzana con alla testa il Vescovo mons. Costantini il Direttore e il rev. don Bianchini e il Presidente del comitato mons. Caffaratta.

BUENOS AYRES, 5. - La Commissione del Senato ha approvato la creazione di sei Vescovi e sette Arcivescovi.

IN GIAPPONE

Il rappresentante commerciale sovietico oggetto di un attentato

TOKIO, 5. - Il rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Giappone, Kotchetov, è stato oggetto di un attentato che è andato fallito.

Un uragano di estrema violenza si è abbattuto sulla provincia di Pinar del Rio, causando gravi danni alle piantagioni di tabacco e delle vittime.

Una ordinanza di Hitler

BERLINO, 5. - Un'ordinanza firmata da Hitler è pubblicata alla fine del congresso dei capi della sezione d'assalto teutonici in Baviera.

Un'ordinanza firmata da Hitler è pubblicata alla fine del congresso dei capi della sezione d'assalto teutonici in Baviera.

Un appello dell'Arcivescovo di Bamberg

BAMBERGA, 5. - In data 29 giugno u. s. l'Arcivescovo ha rivolto agli editori cattolici l'invito di dare ai giornali da essi pubblicati un indirizzo intensamente religioso.

LA CESSAZIONE DELL'EMBARGO INGLESE

MOSCA, 5. - I giornali di Mosca pubblicano un comunicato da Londra secondo il quale Litvinoff è stato ricevuto da Simon il quale lo ha informato che lo scopo della proibizione delle importazioni sovietiche in Inghilterra era cessato e che pertanto il relativo embargo non sarebbe stato d'ora innanzi più applicato.

Un patto di non aggressione

LONDRA, 5. - Un Patto che definisce l'aggressione è stato firmato ieri tra l'U.R.S.S., la Romania, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Turchia.

Una mortale disgrazia in Marittima

VENEZIA, 4. - Nel pomeriggio di ieri l'eroica mortale disgrazia è avvenuta in Marittima.

La coltura delle rose nere in Sassonia

BERLINO, 5. - Giunge notizia da Sankthausen in provincia di Sassonia che gli orti colturali della regione sono riusciti dopo parecchi anni di inerti minuziosi ad ottenere una rosa perfettamente nera.

La battaglia di Anghiari

ROMA, 5. - Dopo il tumulto dei Ciampi, successo nel 1378 le sorti di Firenze tornarono ad essere rette dagli aristocratici. Contro la potenza della famiglia degli Albizi sovrasta quella dei Medici, che per trecento anni doveva signoreggiare sulla città di Giglio.

Rinaldo degli Albizi aveva fatto arrestare ed esiliare a Venezia Cosimo dei Medici, ma l'esilio non doveva durare che poco più di un anno.

Non è stato ancora stabilito il programma del Congresso in tutti i suoi dettagli; però, di questo, sono stati definiti i punti basilari sui quali verteranno i lavori e le discussioni dei congressisti.

Nella prolusione, l'oratore ufficiale esaminerà le tendenze della cultura contemporanea, significative per il pensiero cristiano. Queste tendenze saranno discusse quindi nelle adunanze di sezione per le seguenti discipline: Lettere, Diritto, Medicina, Ingegneria, Scienze Sociali, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Farmacia.

Oltre queste otto riunioni d'indole - diciamo così - prettamente scientifiche, altre quattro ne saranno tenute d'indole generale sulle principali forme di attività promosse dalla Federazione e cioè: sulle Missioni, sulla stampa, sull'arte e sulla gioielleria.

Il programma contempla inoltre adunanze separate specifiche d'indole formativa ed una adunanza generale di chiusura.

Durante i giorni del Congresso saranno tenute inoltre alcune riunioni degli aderenti alla unione filosofica costituita lo scorso anno durante il Congresso di Cagliari, per dare una fisionomia ed un programma più completo alla unione stessa.

In attesa del Congresso, però, gli studenti universitari cattolici non staranno - come si suol dire - con le mani in mano; ma, superati l'attuale periodo di esami si prepareranno individualmente ai lavori del Congresso con quella serietà e preparazione veramente degne di lode e che già avemmo a rilevare non solo lo scorso anno durante l'indimenticabile congresso casigliaritano ma anche durante i vari convegni indetti dalla Federazione durante la scorsa primavera i quali hanno segnato un ottimo preludio al prossimo Congresso stesso.

Intanto la Presidenza Centrale delle Associazioni Universitarie Cattoliche ha prestabilito un programma di attività estiva a base di Esercizi Spirituali per quei compagni i quali durante i mesi della scuola non hanno potuto od avuto modo di profitto di questa fondamentale forma di educazione cristiana.

Al termine di ogni corso sarà tenuta una giornata di convegno di studio, di organizzazione in preparazione al Congresso del prossimo settembre. Ecco il programma dell'attività estiva:

A Catania, Villa S. Saverio, dalla sera del giorno 11, alla mattina del giorno 15 luglio: nello stesso giorno 15 a Catania, adunanza per il Congresso di Siena. Sono invitati particolarmente gli universitari di Catania, di Messina, di Agrigento, di Reggio Calabria e di Caltagirone. Scrivere al dott. Salvatore Calvagno, via S. Euplio 1, Catania, per aver notizia delle condizioni e mandare la propria prenotazione.

A Ravenna, presso il Seminario Arcivescovile, nei giorni 26, 27, 28 luglio: il giorno 29 convegno degli studenti universitari della Romagna, sempre a Ravenna.

Sono invitati gli Universitari delle Diocesi di Romagna e quelli di Bologna e Ferrara. Scrivere per aver notizia delle condizioni e mandare prenotazioni, al signor Benigno Zaccagnini, v. Garibaldi 14, Ravenna.

A Recanati nelle Marche, presso il Seminario Vescovile, nei giorni 27, 28, 29 luglio: il giorno 30 convegno dei futuri della Regione Marche. Sono invitati i futuri delle Diocesi di Marche. Scrivere per chiarimenti e prenotazioni al Sac. Umberto Mozzoni, S. Stefano, Macerata.

A Pietrabona (Trentino), presso il Santuario dei Servi di Maria, nei giorni 3, 4, 5 agosto: giorno 6 convegno a Cavalese.

Sono invitati in modo particolare i compagni che si trovano nei Trentino e quelli delle Regioni vicine. Scrivere per chiarimenti e prenotazioni al dott. Nilo Piccoli, 4, U. C. T. Via del Suffragio 12, Trento. Daremo quanto prima il programma dettagliato, le condizioni di viaggio, vitto e alloggio per quanto concerne il Congresso di Siena, certi di far cosa grata non solo agli studenti ed alle studentesse interessate; ma anche, a tutti i cattolici che seguono con interesse la attività dei nostri goliardi.

Questo Crocifisso, che doveva finire nello spaventoso incendio della Chiesa del Carmine, avvenuto nel 1771, si trovava appeso al secondo piano della crociera a sinistra dell'Altare Maggiore, tra la cappella Ferrucci e quella degli Zampalocchi.

Dopo una fervorosa preghiera diurna al SS. Crocifisso, il Santo Vescovo di Fiesole si recò nella Cappella di San Girolamo e dopo avere anche qui pregato e pianto, disse al giovinetto stupefatto e incuriosito, che non gli levava gli occhi d'addosso, che le sue ferventi preghiere erano per la città nata, alla quale sarebbe toccata una grande fortuna. Lo rilerse pure ai reggenti le sorti della Repubblica e ai Padri Carmelitani e che tutti accorsero sotto alla sua urna, dove, affinché fosse creduta la veridicità delle due asserzioni, avrebbe tenuto il viso voltato verso il Coro, cioè da un lato, anziché tenerlo rivolto in alto.

Il giovinetto, che doveva poi essere padre del notissimo letterato Andrea Dazzi, non credette opportuno di rifierre la cosa a chi gli era stato comandato e fu colpito da una grave infermità, che gli sopravvenne quando poté rifierre ai Padri del Convento del Carmine e ai Dieci di Guerra quello che aveva veduto e quanto gli era stato detto dal Santo. I dieci soprattutto non volevano credere al racconto, ma quando ebbero a constatare che il viso del Santo era proprio voltato da una parte e cioè verso il Coro, caddero in ginocchio dinanzi all'urna, rendendo grazie al Protettore della Città.

Il Santo apparve altre volte al pio giovinetto, per annunziargli tra l'altro, che il 19 Giugno i Veneziani avrebbero riportato una grande vittoria contro il Duca di Milano e che dieci giorni dopo, i fiorentini avrebbero sgominato l'esercito del Piccinino.

La mirabile profezia doveva avverarsi in pieno. Le armate fiorentine, comandate da Nerli Capponi, da Bernardino dei Medici, coadiuvate dalle milizie di Francesco Sforza e da quelle dello Stato Pontificio comandate da Pier Giampaolo Orsino e da Michele Sforza Attendolo il giorno di San Pietro, dopo tre ore di lotta accanita, sotto il sole ardente, riuirono a sgominare l'esercito del Piccinino, facendo impazzire il delfino dello stendardo del Capitano. Il Piccinino dovette tornare nella Lombardia.

Secondo una voce raccolta dal Padre Del Castagno, durante la mischia furibonda fu veduto dalle milizie fiorentine il Santo Vescovo di Fiesole, in aria, vestito degli abiti pontificali; sopra un cavallo bianco, il Santo aveva la spada nella destra ed incitava una moltitudine immensa di armati celesti contro le armate del Piccinino.

Un episodio si può ammirare nel meraviglioso bassorilievo del Foggini, che si ammira nella Cappella Corsini nella Chiesa del Carmine della nostra città.

Fu appunto la chiara visibile intercessione del grande Vescovo Carmelitano nella vittoria di - Anghiari - a meritarsi il culto sugli altari e la stima e la venerazione dei fiorentini tutti. Ci sembra perciò giusto che la proposta da noi avanzata, di far del giorno del 6 Luglio del 1439 e nel giorno stesso, sotto le volte di Santa Maria del Fiore, veniva cantato il solenne "Te Deum" di ringraziamento al Signore per la felice intesa tra i rappresentanti delle due Chiese.

Il Concilio Ecumenico continuò tutto l'anno 1439 e proseguì anche nel 1440 per trattare l'unione con la Chiesa Armena.

Mentre questi succedeva - secondo quanto possiamo leggere nella Storia della Repubblica Fiorentina del Capponi e nei Commentari dell'Arfino, il condottiero Niccolò Piccinino svendeva con un formidabile esercito dalla Lombardia e per la città di Bartolommeo Orlandini preposto alla difesa di Marradi, invase il Mugello seminando ovunque morte e distruzione, riuscendo ad avvicinarsi a Firenze, che distava tre miglia circa da quella località.

I fiorentini che ad altro non pensavano se non a seguire la festività del Concilio Ecumenico, all'annuncio trisfido portato dalla gente umile e buona del Mugello, arsero di sdegno e fra questi anche gli amici di Rinaldo, degli Albizi, che invano aveva sperato nel loro aiuto per compiere la sua vendetta contro Cosimo dei Medici. Il Piccinino, chissà perché, credette opportuno abbandonare il proposito di portare l'assalto a Firenze e si diresse col suo verso il Casentino dove, con l'aiuto di Francesco da Battifolle, conte di Reppi, poté occupare Bibbiena ed altre castella. Memorabile fu la resistenza della piccola fortezza di Castel San Niccolò che il Piccinino poté riuscire ad espugnare nella bellezza di trentadue giorni.

I fiorentini avevano creduto bene di rivolgersi per consiglio ed aiuto a Venezia, dalla quale ottennero 1500 cavalli e aiuto ottenuto pure dallo Stato Pontificio, per muovere contro l'invaso delle terre della Toscana. Comera consuetudine, la Repubblica nominò un Consiglio speciale detto dei Dieci di libertà ed anche Dieci di guerra, ai quali furono affidate le sorti della Repubblica.

Mentre tutto questo avveniva - scrive il Rev. Padre Padre Paolo Carroli Carmelitano, nella sua Vita di Sant'Andrea Corsini - « un giovinetto di animo ingenuo e semplice, che assiduamente pregava nella Chiesa del Carmine di Firenze dinanzi alla tomba di Andrea Corsini, vide un giorno, e precisamente il 21 Aprile 1440 discendere il Santo dalla sua tomba e accompagnato da un altro religioso (si suppone il Beato Angelo Mazzinghi), recai dinanzi al Crocifisso detto del Chiodo ed inginocchiato, fortemente piangeva.

Questo Crocifisso, che doveva finire nello spaventoso incendio della Chiesa del Carmine, avvenuto nel 1771, si trovava appeso al secondo piano della crociera a sinistra dell'Altare Maggiore, tra la cappella Ferrucci e quella degli Zampalocchi.

Dopo una fervorosa preghiera diurna al SS. Crocifisso, il Santo Vescovo di Fiesole si recò nella Cappella di San Girolamo e dopo avere anche qui pregato e pianto, disse al giovinetto stupefatto e incuriosito, che non gli levava gli occhi d'addosso, che le sue ferventi preghiere erano per la città nata, alla quale sarebbe toccata una grande fortuna. Lo rilerse pure ai reggenti le sorti della Repubblica e ai Padri Carmelitani e che tutti accorsero sotto alla sua urna, dove, affinché fosse creduta la veridicità delle due asserzioni, avrebbe tenuto il viso voltato verso il Coro, cioè da un lato, anziché tenerlo rivolto in alto.

Il giovinetto, che doveva poi essere padre del notissimo letterato Andrea Dazzi, non credette opportuno di rifierre la cosa a chi gli era stato comandato e fu colpito da una grave infermità, che gli sopravvenne quando poté rifierre ai Padri del Convento del Carmine e ai Dieci di Guerra quello che aveva veduto e quanto gli era stato detto dal Santo. I dieci soprattutto non volevano credere al racconto, ma quando ebbero a constatare che il viso del Santo era proprio voltato da una parte e cioè verso il Coro, caddero in ginocchio dinanzi all'urna, rendendo grazie al Protettore della Città.

Il Santo apparve altre volte al pio giovinetto, per annunziargli tra l'altro, che il 19 Giugno i Veneziani avrebbero riportato una grande vittoria contro il Duca di Milano e che dieci giorni dopo, i fiorentini avrebbero sgominato l'esercito del Piccinino.

RIEVOCAZIONI STORICHE FIORENTINE

La battaglia di Anghiari

ROMA, 5. - Dopo il tumulto dei Ciampi, successo nel 1378 le sorti di Firenze tornarono ad essere rette dagli aristocratici. Contro la potenza della famiglia degli Albizi sovrasta quella dei Medici, che per trecento anni doveva signoreggiare sulla città di Giglio.

Rinaldo degli Albizi aveva fatto arrestare ed esiliare a Venezia Cosimo dei Medici, ma l'esilio non doveva durare che poco più di un anno.

Non è stato ancora stabilito il programma del Congresso in tutti i suoi dettagli; però, di questo, sono stati definiti i punti basilari sui quali verteranno i lavori e le discussioni dei congressisti.

Nella prolusione, l'oratore ufficiale esaminerà le tendenze della cultura contemporanea, significative per il pensiero cristiano. Queste tendenze saranno discusse quindi nelle adunanze di sezione per le seguenti discipline: Lettere, Diritto, Medicina, Ingegneria, Scienze Sociali, Scienze Fisiche, Scienze Naturali, Farmacia.

Oltre queste otto riunioni d'indole - diciamo così - prettamente scientifiche, altre quattro ne saranno tenute d'indole generale sulle principali forme di attività promosse dalla Federazione e cioè: sulle Missioni, sulla stampa, sull'arte e sulla gioielleria.

Il programma contempla inoltre adunanze separate specifiche d'indole formativa ed una adunanza generale di chiusura.

Durante i giorni del Congresso saranno tenute inoltre alcune riunioni degli aderenti alla unione filosofica costituita lo scorso anno durante il Congresso di Cagliari, per dare una fisionomia ed un programma più completo alla unione stessa.

In attesa del Congresso, però, gli studenti universitari cattolici non staranno - come si suol dire - con le mani in mano; ma, superati l'attuale periodo di esami si prepareranno individualmente ai lavori del Congresso con quella serietà e preparazione veramente degne di lode e che già avemmo a rilevare non solo lo scorso anno durante l'indimenticabile congresso casigliaritano ma anche durante i vari convegni indetti dalla Federazione durante la scorsa primavera i quali hanno segnato un ottimo preludio al prossimo Congresso stesso.

Intanto la Presidenza Centrale delle Associazioni Universitarie Cattoliche ha prestabilito un programma di attività estiva a base di Esercizi Spirituali per quei compagni i quali durante i mesi della scuola non hanno potuto od avuto modo di profitto di questa fondamentale forma di educazione cristiana.

Al termine di ogni corso sarà tenuta una giornata di convegno di studio, di organizzazione in preparazione al Congresso del prossimo settembre. Ecco il programma dell'attività estiva:

A Catania, Villa S. Saverio, dalla sera del giorno 11, alla mattina del giorno 15 luglio: nello stesso giorno 15 a Catania, adunanza per il Congresso di Siena. Sono invitati particolarmente gli universitari di Catania, di Messina, di Agrigento, di Reggio Calabria e di Caltagirone. Scrivere al dott. Salvatore Calvagno, via S. Euplio 1, Catania, per aver notizia delle condizioni e mandare la propria prenotazione.

A Ravenna, presso il Seminario Arcivescovile, nei giorni 26, 27, 28 luglio: il giorno 29 convegno degli studenti universitari della Romagna, sempre a Ravenna.

Sono invitati gli Universitari delle Diocesi di Romagna e quelli di Bologna e Ferrara. Scrivere per aver notizia delle condizioni e mandare prenotazioni, al signor Benigno Zaccagnini, v. Garibaldi 14, Ravenna.

A Recanati nelle Marche, presso il Seminario Vescovile, nei giorni 27, 28, 29 luglio: il giorno 30 convegno dei futuri della Regione Marche. Sono invitati i futuri delle Diocesi di Marche. Scrivere per chiarimenti e prenotazioni al Sac. Umberto Mozzoni, S. Stefano, Macerata.

A Pietrabona (Trentino), presso il Santuario dei Servi di Maria, nei giorni 3, 4, 5 agosto: giorno 6 convegno a Cavalese.

Sono invitati in modo particolare i compagni che si trovano nei Trentino e quelli delle Regioni vicine. Scrivere per chiarimenti e prenotazioni al dott. Nilo Piccoli, 4, U. C. T. Via del Suffragio 12, Trento. Daremo quanto prima il programma dettagliato, le condizioni di viaggio, vitto e alloggio per quanto concerne il Congresso di Siena, certi di far cosa grata non solo agli studenti ed alle studentesse interessate; ma anche, a tutti i cattolici che seguono con interesse la attività dei nostri goliardi.

Questo Crocifisso, che doveva finire nello spaventoso incendio della Chiesa del Carmine, avvenuto nel 1771, si trovava appeso al secondo piano della crociera a sinistra dell'Altare Maggiore, tra la cappella Ferrucci e quella degli Zampalocchi.

Dopo una fervorosa preghiera diurna al SS. Crocifisso, il Santo Vescovo di Fiesole si recò nella Cappella di San Girolamo e dopo avere anche qui pregato e pianto, disse al giovinetto stupefatto e incuriosito, che non gli levava gli occhi d'addosso, che le sue ferventi preghiere erano per la città nata, alla quale sarebbe toccata una grande fortuna. Lo rilerse pure ai reggenti le sorti della Repubblica e ai Padri Carmelitani e che tutti accorsero sotto alla sua urna, dove, affinché fosse creduta la veridicità delle due asserzioni, avrebbe tenuto il viso voltato verso il Coro, cioè da un lato, anziché tenerlo rivolto in alto.

Il giovinetto, che doveva poi essere padre del notissimo letterato Andrea Dazzi, non credette opportuno di rifierre la cosa a chi gli era stato comandato e fu colpito da una grave infermità, che gli sopravvenne quando poté rifierre ai Padri del Convento del Carmine e ai Dieci di Guerra quello che aveva veduto e quanto gli era stato detto dal Santo. I dieci soprattutto non volevano credere al racconto, ma quando ebbero a constatare che il viso del Santo era proprio voltato da una parte e cioè verso il Coro, caddero in ginocchio dinanzi all'urna, rendendo grazie al Protettore della Città.

Il Santo apparve altre volte al pio giovinetto, per annunziargli tra l'altro, che il 19 Giugno i Veneziani avrebbero riportato una grande vittoria contro il Duca di Milano e che dieci giorni dopo, i fiorentini avrebbero sgominato l'esercito del Piccinino.

Villeggiatura

Alla Bimba o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatato altezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vita nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.

Per chiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 "Ginnasio" Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

Libreria Editrice Fiorentina

Firenze - Corso, 3

E' pubblicato:

Mons. E. A. FABOZZI

CHRISTUS REX

Vol. II°

Il Dominatore della Storia

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

La Storia Antica incontro a Oristo Re - Il Popolo Profeta - La grande conquista - La vita del Regno - La Capitale di Dio.

1000 Apparecchi

"ROTEATOR", semigratuiti. Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece non avete mai messo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis "ROTEATOR", BREVETTATO. Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza PERFETTO - PRATICISSIMO ELEGANTE E DI DURATA ETERNITA'.

"ROTEATOR" è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno. Una lamina usata anche se arrugginita sarà resa servibile come se fosse nuova, in qualche secondo. COSTA SOLO L. 14.

Semigratuiti. A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla Ditta M. Rovere - Via Bagni, 22 - Brescia (conoscenza per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballaggio contro vaglia di sole Lire 7. (Non si spedisce contro assegno).

A quanti faranno acquistare da loro conoscenti almeno tre "ROTEATOR" spediremo.

Totalmente gratis. 1 Rasoio di sicurezza. 10 Lamine. 1 Pennello. 1 Sapone.

FATENE RICHIESTA OGGI.

Cerchiamo in tutta Italia Rivenditori e rappresentanti.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI tonic wine, featuring a lion logo and text describing its benefits for blood and health.

Advertisement for Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia, mentioning the Collegio Pio IX.

Advertisement for MALATTIE DELLA PELLE, featuring Dott. GARAGNANI and his clinic in Bologna.

Advertisement



RUBRICA TRIBUTARIA

Per la formazione della coscienza tributaria

Gli Uffici Finanziari delle Imposte Dirette, stanno distribuendo in questi giorni a tutte le pubbliche istituzioni: Comuni, Fasci, Banche, Uffici Ferroviari e Postali, le liste di tutti i contribuenti assoggettati all'imposta di Ricchezza Mobile per le Cat. B e C.

Perché è bene che il pubblico si conosca che lo Stato ha indolevole necessità di prelevare dai cittadini un determinato carico di imposte... che nei peggiori periodi di crisi economiche, non potendo coprire le spese necessarie esclusivamente con mutui o prestiti che han solo lo scopo di procrastinare nel tempo il pagamento degli oneri contrattati...

Questa pubblicazione moralizzatrice dovrebbe essere compiuta anche dai Comuni che pure impongono ai cittadini gravosi oneri tributari. L'educazione del contribuente ne verrebbe molto avvantaggiata e molte sperequazioni verrebbero corrette.

In pratica ben pochi si valgono di tale facoltà. La pubblicazione degli Elenchi dei contribuenti fatta con gli attuali criteri porterà a ben altre conseguenze, che sarebbero per lo più rilevanti se potesse esser ripetuta ogni anno.

Il Governo Fascista ha cercato ogni mezzo per creare la nuova mentalità del contribuente italiano; ha stabilito delle penalità contro gli evasori e nella maggior parte dei casi risolvibili nella semplice amenda di L. 25 versata all'Ufficio Registro.

Nella nazione più progredita il frottole dei Tributi è coperto di falsi sprezzo e munito quasi di volgere mano, in Italia si ritiene che il cittadino abbia quasi il diritto di non rendere almeno una parte dei suoi redditi, data la grave pressione fiscale conseguente all'altezza delle aliquote.

L'attuale Ministro, in breve volgere di mesi, ha posto a disposizione dei contribuenti varie facilitazioni per indurli a fare il loro dovere. Con l'amnistia di novembre 1932 condono tutte le ammende e diede tempo agli evasori per mettersi in regola fino al 31 dicembre 1932.

Nei primi cinque anni verranno scomputati tre premi di lire 1.000.000 ognuno in ciascun anno. Inoltre in ciascuno dei 20 anni di durata del prestito saranno sorteggiate annualmente 1000 carte di libera circolazione in prima classe su tutte le linee delle FF. SS. valide per un mese da utilizzarsi a scelta dell'obbligazionista entro il periodo dal 1. luglio al 30 settembre.

La prima estrazione sarà effettuata il 1. dicembre dell'anno corrente. Le annualità dovute dall'Amministrazione delle FF. SS. al Consorzio di credito in corrispondenza di questo mutuo di lire 600.000.000 assicurano il pagamento degli interessi dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni stesse e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.

Le obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e prestiti, sono garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.

L'operazione di mutuo effettuata dall'Amministrazione delle FF. SS. col Consorzio di credito è stata autorizzata con R. D. 2 luglio 1933, ed esaurisce l'autorizzazione di spesa di lire 1.200.000.000 per il primo gruppo dei lavori di elettrificazione delle ferrovie esercite dallo Stato, accordata con R. D. 27 ottobre 1932 n. 1472 convertito in legge 22 dicembre 1932 n. 1818.

Il Governo nazionale ad innovare in materia tributaria. La novità più scoperchiante i bilanci dello Stato e portare a sorpresa sgradite. Le Giunte di Stimolo sono teoricamente i migliori organi di accertamento, ed in senso ad esse potrebbe trovar campo ed impiego l'opera cooperativa delle organizzazioni sindacali. Ma purtroppo, anche queste, oggi data la predominante mentalità in materia di imposte, sono più portate alla tutela degli interessi dei propri associati che a quella del pubblico Erario.

Perché è bene che il pubblico si conosca che lo Stato ha indolevole necessità di prelevare dai cittadini un determinato carico di imposte... che nei peggiori periodi di crisi economiche, non potendo coprire le spese necessarie esclusivamente con mutui o prestiti che han solo lo scopo di procrastinare nel tempo il pagamento degli oneri contrattati...

Questa pubblicazione moralizzatrice dovrebbe essere compiuta anche dai Comuni che pure impongono ai cittadini gravosi oneri tributari. L'educazione del contribuente ne verrebbe molto avvantaggiata e molte sperequazioni verrebbero corrette.

In pratica ben pochi si valgono di tale facoltà. La pubblicazione degli Elenchi dei contribuenti fatta con gli attuali criteri porterà a ben altre conseguenze, che sarebbero per lo più rilevanti se potesse esser ripetuta ogni anno.

Il Governo Fascista ha cercato ogni mezzo per creare la nuova mentalità del contribuente italiano; ha stabilito delle penalità contro gli evasori e nella maggior parte dei casi risolvibili nella semplice amenda di L. 25 versata all'Ufficio Registro.

Nella nazione più progredita il frottole dei Tributi è coperto di falsi sprezzo e munito quasi di volgere mano, in Italia si ritiene che il cittadino abbia quasi il diritto di non rendere almeno una parte dei suoi redditi, data la grave pressione fiscale conseguente all'altezza delle aliquote.

L'attuale Ministro, in breve volgere di mesi, ha posto a disposizione dei contribuenti varie facilitazioni per indurli a fare il loro dovere. Con l'amnistia di novembre 1932 condono tutte le ammende e diede tempo agli evasori per mettersi in regola fino al 31 dicembre 1932.

Nei primi cinque anni verranno scomputati tre premi di lire 1.000.000 ognuno in ciascun anno. Inoltre in ciascuno dei 20 anni di durata del prestito saranno sorteggiate annualmente 1000 carte di libera circolazione in prima classe su tutte le linee delle FF. SS. valide per un mese da utilizzarsi a scelta dell'obbligazionista entro il periodo dal 1. luglio al 30 settembre.

La prima estrazione sarà effettuata il 1. dicembre dell'anno corrente. Le annualità dovute dall'Amministrazione delle FF. SS. al Consorzio di credito in corrispondenza di questo mutuo di lire 600.000.000 assicurano il pagamento degli interessi dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni stesse e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.

Le obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e prestiti, sono garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.

La detta posizione dell'Italia

Le ultime precisazioni dell'atteggiamento americano sul problema della moneta non hanno scosso la decisione delle Potenze che hanno stabilito la loro valuta, di resistere a qualsiasi influenza inflazionistica.

Dall'insieme delle notizie per ogni regione, la Banca Nazionale dell'Agricoltura nella sua Rassegna quindicinale trae le seguenti deduzioni complessive sull'andamento dell'annata granaria 1932-33: «La campagna che sta per chiudersi si può giudicare buona, nonostante l'andamento climaterico non sempre favorevole.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

CORRIERE COMMERCIALE

Prime previsioni sul raccolto granario

In attesa di conoscere i dati ufficiali che saranno resi noti a questo tempo sul raccolto granario di quest'anno, la Banca Nazionale dell'Agricoltura ha ritenuto interessante svolgere una particolareggiata indagine per conoscere quale è stato, nell'annata granaria che sta per terminare, l'andamento delle coltivazioni nelle diverse regioni italiane.

Dall'insieme delle notizie per ogni regione, la Banca Nazionale dell'Agricoltura nella sua Rassegna quindicinale trae le seguenti deduzioni complessive sull'andamento dell'annata granaria 1932-33: «La campagna che sta per chiudersi si può giudicare buona, nonostante l'andamento climaterico non sempre favorevole.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

«La temperatura relativamente bassa ha provocato un generale ritardo nella maturazione del frumento. E' un pieno svolgimento, in alcune località, volge già alla fine, la mietitura dei gran precoci in diverse regioni è già in corso.

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI. S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) ISTITUTO S. FILIPPO NERI

VACANZE IDEALI. La nostra villeggiatura paolina per Signorine, già organizzata a Villa Alpina Tonzetta, è aperta quest'anno a Brunico m. 900 s. m. (Pusteria) dal 15 Giugno al 30 Settembre.

Banca Cattolica Veronese SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895. VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

BALDINI Dott. AGOSTINO MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO GABINETTO DENTISTICO. PADOVA - Via S. Francesco 22

OFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE. Particolarmente per: Armature, Genealogie, Genealogie di Famiglie, Ricerche per qualsiasi famiglia.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO. Purgative-digestive-antimorroidali. 800 anni di crescente successo.

PREGIUDIZI DELLE DONNE. L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici.

Il Tesoro del Chierico. Seconda edizione. Due volumi. di cui il primo di pagine 1051. Lire 15.

GIOCATTOLI G. BRIGATI - Indipendenza, 66. Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale SEDI BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA



